

## Come avverrà la produzione del C-27J in America



Qualche giorno dopo la vittoria italiana nel concorso JCA, Dedalonews può fornire nuovi dettagli sul programma industriale per la produzione del C-27J negli Stati Uniti e sul ruolo dei diversi partner, chiarendo alcuni equivoci generati dall'annuncio di contratto del Pentagono. I "78 velivoli" del primo lotto, come ha precisato l'a.d. di Alenia North America **Giuseppe Giordo** al *Financial Times*, sono più esattamente 54 per lo US Army, ed è ad essi che si riferisce il valore di 2,04 miliardi di dollari. Gli altri 24, ha spiegato Giordo, sono altrettante opzioni per l'Air Force.

Da Waco, in Texas, saranno consegnati i primi C-27J costruiti in Italia e allestiti da L-3 con le ultime modifiche e l'installazione di specifici equipaggiamenti di missione americani. L-3, che dal punto di vista contrattuale

americano è la capo commessa, si concentrerà soprattutto sull'attività logistica e di supporto del programma. Ad Alenia Aeronautica e Boeing faranno invece capo soprattutto le attività di produzione.

In particolare Boeing ha confermato a Dedalonews che avrà la responsabilità della gestione della linea di assemblaggio finale di Cecil Field, vicino Jacksonville, in Florida, [selezionato già nell'estate scorsa](#) e [visitato in novembre](#) dal primo C-27J dell'Aeronautica Militare in occasione della "Early User Survey". L'esperienza e la capacità di allestire una linea di produzione rappresentano infatti il contributo specifico di Boeing al programma C-27J americano. Boeing IDS Mobility Systems, che a Cecil Field ha già una struttura di manutenzione, intende iniziare la costruzione del nuovo stabilimento entro fine 2007, con l'obiettivo di iniziare le consegne da questa linea già nel 2010. Cecil Field sarà finalizzata a conseguire gli alti ratei richiesti dal programma americano, utilizzando fusoliere costruite in Italia ed occupando circa 300 persone.

Proprio la capacità di consegnare tanti aerei in breve tempo rappresenta la sfida produttiva per Alenia, che tuttavia può vantare l'esperienza del programma ATR, passato in brevissimo tempo da 16 a 40 esemplari annui con la prospettiva di un prossimo ulteriore incremento a 60. Questo argomento - risulta a Dedalonews - sarebbe stato prospettato agli stessi americani in fase concorsuale. Risultando, visto l'esito della gara, molto convincente.

*Foto Finmeccanica*